



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 135 del 16/10/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2015, n. 1736

Ciclo di trattamento dei r.u. prodotti nell'ATO BR conferiti a fronte di sistema di r.d. presso imp. pubblico a serv. dell'ATO provinciale, sito nel Comune di Brindisi, Via per Pandi, gestito dalla società Nubile S.r.l. Procedura di commissariamento nei confronti dell'Organo di Governo dell'ATO BR nonché del Comune di Brindisi, in qualità di proprietario degli impianti pubblici gestiti da Nubile S.r.l.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue.

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha inciso sia sull'esercizio delle funzioni amministrative che sulla potestà legislativa riservata alle Regioni, anche in considerazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 43/2004 che ha riconosciuto la legittimità dei poteri sostitutivi regionali.

VISTA la legge n. 131/2003 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3".

CONSIDERATO che il Legislatore nazionale con L. n. 27 del 2012 ha novellato la disciplina dei servizi pubblici locali recata dalla L. n. 148/2011 introducendo l'art. 3-bis, successivamente modificato dall'art. 53, comma 1, lettera a), L. n. 134 del 2012, ai sensi del quale ha disposto che "A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le Regioni [omissis] organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi [omissis]. La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio".

CONSIDERATO che, in applicazione del riportato art. 3-bis, L. n. 148/2011 e s.m.i., il Legislatore Regionale ha emanato la L.R. n. 24/2012 e s.m.i. con la quale è stato disposto l'obbligo che lo smaltimento dei RSU ed assimilati sia gestito dai Comuni in una delle forme associative previste ex lege, cioè in forma di Unione di Comuni ex art. 32 D.Lgs. n. 267/2000 ovvero tramite Convenzione stipulata dai Comuni ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000.

CONSIDERATO che in applicazione della succitata Legge Regionale i Comuni rientranti in ciascuno dei 6 ATO Provinciali hanno costituito un Organo di Governo per la gestione associata del servizio di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani ed assimilati.

PRESO ATTO delle disposizioni di cui all'art. 15 della L.R. n. 24/2012 che affida i compiti specifici nel settore del ciclo integrato dei rifiuti agli Organo di Governo territorialmente competenti.

CONSIDERATO che l'ATO BR, suddiviso in tre Ambiti Ottimali di Raccolta ai sensi della D.G.R. n. 2147/2012, comprende n. 20 Comuni [ARO BR/1: Ceglie Messapica, Erchie, Francavilla Fontana, Latiano, Oria, San Michele Salentino, San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna, Villa Castelli; ARO BR/2: Brindisi, Mesagne, San Donaci, Cellino San Marco, San Pietro Vernotico, Torchiarolo; ARO BR/3: Fasano, Cisternino, Ostuni, Carovigno, San Vito dei Normanni].

VISTA la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati.

VISTA la L.R. 13 dicembre 2012, n. 42, "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24".

CONSIDERATO che ai sensi della vigente pianificazione regionale - PRGRU approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204/2013 - i Comuni rientranti nell'ATO BR conferiscono gli RSU presso l'impianto pubblico di bacino costituito da una piattaforma complessa di trattamento - selezione, biostabilizzazione e produzione di CDR/CSS - con annessa discarica di servizio-soccorso, di proprietà del Comune di Brindisi ed ivi ubicata sulla via per Pandi.

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale AIA n. 374 del 13.06.2008 (successivamente aggiornata con D.D. n. 70/2012) è stata rilasciata al Comune di Brindisi l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa al suddetto impianto con codice attività IPPC 5.4 «impianti per l'eliminazione dei rifiuti e discariche» e che tale Atto ha stabilito le condizioni di esercizio dell'impianto e le relative prescrizioni.

CONSIDERATO che il suddetto impianto complesso è stato successivamente oggetto di procedura ad evidenza pubblica indetta dal Comune di Brindisi all'esito della quale, in forza di contratto di appalto stipulato in data 20.07.2012 [rep. n. 11685], la gestione è stata affidata in favore dell'aggiudicataria, Nubile S.r.l.

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale AIA n. 34 del 03.06.2013 è stata rilasciata a Nubile S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'adeguamento dell'impianto e successiva gestione secondo le modalità previste nel progetto di revamping presentato dallo stesso gestore.

CONSIDERATO che in occasione della Conferenza di Servizi tenutasi presso la Regione Puglia in data 16.05.2013, le autorità competenti concordavano sulla necessità di avviare l'impianto di trattamento nella configurazione sussistente a tale data, nelle more dell'ottenimento degli atti autorizzativi necessari alla realizzazione delle modifiche da apportare all'impianto, come autorizzati ai sensi della richiamata D.D. AIA n. 34 del 03.06.2013.

VISTA l'ordinanza n. 35 del 06.11.2013 con la quale il Comune di Brindisi disponeva:

- l'avvio dell'impianto di trattamento in modalità sperimentale dall'11.11.2013 al 06.01.2014, lasso temporale nel quale si disponeva l'esecuzione da parte del gestore delle opere di tamponatura esterne mirate al contenimento delle emissioni odorogene e delle altre prescrizioni indicate nella nota prot. 40/13/N/AMB/DF;

- il funzionamento dell'impianto a regime, a decorrere dal 07.01.2014, con trattamento dei rifiuti provenienti da tutti i Comuni rientranti nella Provincia di Brindisi.

VISTA la nota prot. n. 65089 del 05.11.2014 con la quale la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia - preso atto:

- dei rapporti di prova relativi ai controlli sulla falda effettuati da Arpa Puglia - DAP/BR nel dicembre 2013 e trasmessi nel successivo mese di maggio nonché degli esiti degli autocontrolli sulle acque di falda effettuati dal novembre 2012 al dicembre 2013 e trasmessi dal gestore Nubile, nell'ambito della relazione di riferimento, nel mese di aprile 2014;
- che dagli stessi si evincevano superamenti delle C.S.C. - Concentrazioni soglia di contaminazione - per le acque sotterranee così come stabilito dalla tab. 2 - allegato 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 per i parametri: manganese, ferro, alluminio, piombo e cromo totale e che tali superamenti sono compatibili con "una contaminazione da discarica per RSU e congruenti con la composizione del percolato da discarica",
- che, inoltre, nel corso del sopralluogo eseguito in data 22.10.2014 è stato evidenziato "sull'argine che separa il lotto 2 dal lotto 3, una rottura nel telo di HDPE dal quale era evidente la fuoriuscita di percolato tale da evidenziare una elevata presenza dello stesso presumibilmente dovuto ad una insufficiente asportazione;
- che la contaminazione delle acque di falda è da ascrivere con elevata probabilità alla fuoriuscita del percolato dalle opere di impermeabilizzazione realizzate a presidio della discarica" -, emanava un'ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.lgs 152/2006 nei confronti di Nubile S.r.l., in qualità di concessionaria per la gestione della discarica pubblica comunale ubicata in Brindisi alla località Autigno, disponendo l'esecuzione di una serie di misure di prevenzione necessarie a contenere la diffusione delle sostanze inquinanti rilevate nelle acque di falda.

VISTA la nota n. 4361 del 06.11.2014 con cui la Regione Puglia - Ufficio AIA, ha ritenuto necessario dare applicazione all'art. 29 decies, comma 9 lettera a) del D.Lgs. 152/06 e smi, al fine di garantire la corretta conduzione dell'impianto intimando al Nubile S.r.l. formale diffida:

- alla riduzione immediata del battente idraulico del percolato, secondo quanto previsto dal punto 2.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/2003 e smi;
- al ripristino immediato delle opere di impermeabilizzazione risultate danneggiate;
- ad effettuare immediatamente e poi con cadenza settimanale le analisi chimiche sulle acque di falda in tutti i pozzi e per i parametri già oggetto di superamenti le cui risultanze devono essere tempestivamente inoltrati agli Enti competenti, fino al rientro dei valori delle C.S.C. nei limiti previsti dalla tab. 2 - allegato 5 al titolo V della parte IV del D.lgs 152/2006;
- a prestare le garanzie finanziarie relativamente alla gestione della discarica con le modalità previste nel corso del tavolo tecnico del 04.02.2014;
- a trasmettere entro 15 giorni una relazione agli Enti in indirizzo indicante le motivazioni che hanno comportato l'inottemperanza alle prescrizioni autorizzative.

VISTA la nota n. 13262 dell'11.03.2015 con cui la Provincia di Brindisi ha dato atto che Nubile S.r.l. non ha fornito alcuna evidenza del completamento di nessuno degli interventi disposti in forza dell'ordinanza emessa dalla stessa Provincia - nota n. 65089 del 05.11.2014.

VISTA la D.D. n. 954 dell'11.03.2015 con la quale la Regione Puglia - Ufficio AIA, in virtù dell'accertato inquinamento della falda sottostante, ai sensi dell'art. 29-decies comma 9, lett. b), D.Lgs. n. 152/2006, ha disposto la sospensione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 374/2008 e successive modifiche, relativamente alla gestione della discarica di cui trattasi, per un periodo di 30 giorni e comunque fino a quando Arpa Puglia non avesse certificato la cessazione delle motivazioni che

avevano condotto ad emanare la sospensione dei conferimenti dei rifiuti in discarica.

VISTA la nota prot. n. 82/5-1 del 05.05.2015 con la quale il NOE Carabinieri di Lecce trasmetteva il Decreto di sequestro preventivo emanato dal Tribunale di Brindisi, nel quale, oltre a condividersi le motivazioni per le quali l'Ufficio regionale AIA aveva provveduto alla sospensione dell'autorizzazione, si individuavano ulteriori criticità relative alla gestione della discarica di cui trattasi, al punto da rendere necessario il sequestro preventivo dell'impianto.

VISTA la nota prot. n. 25484 del 13.05.2015 con la quale la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia, dopo aver evidenziato che il gestore non aveva adempiuto al rispetto delle prescrizioni riportate nei precedenti provvedimenti, ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 152/2006 individuava Nubile S.r.l. come «principale soggetto responsabile della contaminazione delle acque di falda».

VISTA la D.D. n. 6 del 21.05.2015 con cui la Regione Puglia - Ufficio AIA - in virtù degli esiti delle indagini espletate dal NOE dei Carabinieri di Lecce, delle risultanze dell'istruttoria svolta dall'Ente Provinciale nonché, infine, accertati l'inadempimento da parte di Nubile S.r.l. delle prescrizioni imposte con la diffida contenuta nel provvedimento regionale n. 954 dell'11.03.2015 e la perdurante situazione di danno ambientale derivante da una prosecuzione dell'attività di conferimento dei rifiuti in discarica - ha provveduto alla revoca del titolo autorizzativo in virtù del quale Nubile S.r.l. gestiva l'impianto di discarica in esame.

CONSIDERATO che, a seguito del sopralluogo effettuato dall'ASL BR e dai Vigili del Fuoco e delle relative risultanze comunicate rispettivamente con nota nn. 54590 e 7554 del 01.09.2015 nonché del sopralluogo effettuato da ARPA Puglia in data 24.09.2015 le cui risultanze sono state comunicate con nota n. 53755-185 del 28.09.2015, la Regione Puglia - Ufficio AIA, con nota del 30.09.2015, ha provveduto a diffidare Nubile S.r.l. ai sensi dell'art. 29 decies, c. 9, lett. a), D.Lgs. n. 152/2006, disponendo l'esecuzione di opere di sostituzione e/o riparazione dei portoni della zona biostabilizzazione entro il termine di dieci giorni.

VISTO il verbale dell'incontro tecnico tenutosi in data 05.10.2015 presso la Regione Puglia, trasmesso con nota n. 4062 del 06.10.2015, di cui si riporta il contenuto:

“In apertura vengono chiariti i contenuti della diffida emanata dalla Regione Puglia in data 30.09.2015. Rispetto ai contenuti della stessa ed alle osservazioni di ASL e VV.F. di agosto, il Gestore evidenzia che provvederà alla sostituzione/riparazione dei portoni della zona biostabilizzazione probabilmente entro il termine di 10 giorni previsti dalla diffida. Di tanto darà comunicazione scritta nei prossimi giorni. L'Ufficio AIA invita il Gestore a fornire adeguato crono programma di tutti gli interventi da porre in essere.

In relazione all'impianto di cui trattasi, il Comune di Brindisi/OGA ricorda che, a giugno 2014, ha avviato il procedimento di risoluzione contrattuale nei confronti del Gestore Nubile, procedimento che è tutt'ora pendente, avendo nominato da pochi giorni un pool di avvocati per analizzare la questione; ciò ha comportato rallentamenti da parte del Gestore Nubile nel mettere in atto i necessari investimenti, stante l'incertezza sul futuro.

Il Comune di Brindisi/OGA ricorda altresì che nel dicembre 2014 ha ordinato al gestore di avviare le attività di revamping. La Regione, a tal proposito, rileva che né il Gestore ha ottemperato né l'OGA ha intrapreso alcuna successiva ed ulteriore azione di propria competenza.

Il gestore Nubile ed il Comune di Brindisi comunicano che, da sabato 3 ottobre u.s., l'impianto è fermo, stante la difficoltà di trovare impianti di smaltimento finale che possano, dal punto di vista autorizzativo, ricevere i rifiuti biostabilizzati dall'impianto stesso, i quali, a causa del non perfetto funzionamento della fase iniziale del trattamento (triturazione e vagliatura) e della conseguente insufficiente capienza delle biocelle e conseguente diminuzione dei tempi di permanenza nelle stesse, non riescono a rispettare i criteri di accettabilità in discarica per quanto concerne i parametri DOC e IRD. A tal proposito, il Comune

di Brindisi chiede alla Regione di disporre, in via straordinaria, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06, una deroga per la discarica "Formica" di Brindisi, in relazione a IRD e DOC, in modo che possano essere conferiti presso la stessa i rifiuti in uscita dall'impianto gestito da Nubile S.r.l. Comune e Provincia chiedono in tal senso il supporto della Regione.

Il Servizio Ciclo Rifiuti invita Comune e Gestore a valutare come poter riattivare la normale attività dell'impianto ed evidenzia che provvedimenti extra ordinem possono essere adottati in primis dal Comune o dalla Provincia e, in forma residuale, dalla Regione atteso il carattere territoriale, comunque delimitato entro i confini del territorio provinciale.

La Regione chiede all'OGA in quanto tempo lo stesso intenda pervenire ad una decisione definitiva rispetto alla rescissione/risoluzione contrattuale e se abbia studiato delle soluzioni alternative per la gestione dei rifiuti in caso di chiusura dell'impianto di cui trattasi.

L'OGA risponde che per quanto riguarda il primo punto non è in grado di comunicare una data precisa, in quanto la decisione è subordinata alla valutazione in corso da parte dei legali ed alla decisione dell'assemblea dei sindaci dell'OGA, per quanto riguarda il secondo punto chiede il supporto e la solidarietà da parte della Regione.

La Regione chiede al Comune/OGA ed al Gestore di trasmettere tempestivamente, a tutti gli enti a diverso titolo competenti, i dati relativi alla gestione dell'impianto (quantità di rifiuti in ingresso, giorni di trattamento, analisi sui rifiuti in uscita - in particolare valori di DOC, IRD ed altri eventualmente rilevanti -, quantitativi di rifiuti attualmente presenti nell'impianto, etc.) al fine di poter meglio valutare la situazione impiantistica.

Per quanto riguarda la validità del titolo autorizzativo dell'impianto di cui trattasi, il Comune ed il Gestore precisano che tutti i suoli sono stati caratterizzati, la caratterizzazione è stata definitivamente approvata ed è stata autorizzata la realizzazione dei lavori di revamping, quindi sono disponibili tutte le autorizzazioni necessarie all'avvio dei lavori di revamping previsti dalla AIA 2013. Inoltre si dà atto che il Gestore dichiara di aver presentato le garanzie finanziarie, che sono in fase di verifica ed eventuale successiva accettazione, ed ha realizzato i muri di contenimento delle emissioni odorigene, previsti nell'AIA del 2010 e del 2013. Il Gestore ha altresì realizzato l'impianto di trattamento acque meteoriche autorizzato dall'AIA del 2013. Pertanto l'impianto di cui trattasi è attualmente autorizzato in forza dell'AIA rilasciata con D.D. n. 562 del 29.12.2010 e successivo aggiornamento rilasciato con D.D. n. 34 del 03.06.2013, nella configurazione pre-revamping.

La Regione, preso atto della dichiarazione del Gestore di poter realizzare il revamping senza dover bloccare l'impianto ed interrompere il servizio, rappresenta allo stesso la necessità di acquisire, con tempestività, una relazione e relativo crono programma per poter valutare le modalità e i tempi necessari".

PRESO ATTO che, come emerge dal verbale riportato, la gestione integrata del ciclo dei rifiuti nel territorio dell'ATO provinciale di Brindisi è caratterizzata da una condizione di stallo determinata:

- da un lato dal gestore affidatario, ripetutamente diffidato all'esecuzione delle opere ed alle misure oggetto di prescrizione da parte di ARPA, della Provincia e della Regione Puglia, il quale riconduce il suo perdurante inadempimento alla sussistenza di un procedimento ancora in corso avviato dall'OGA ATO BR per la risoluzione del contratto ed alla cui definizione subordina la valutazione in ordine agli investimenti da effettuare per adempiere alle prescrizioni formulate dalle Autorità Competenti;

- dall'altro lato, dal Comune di Brindisi e dall'OGA ATO BR che, avviato il procedimento di risoluzione del contratto nel giugno 2014, ad oggi conta al suo interno posizioni contrastanti che, pur oggetto di discussione in occasione dei numerosi incontri istituzionali tenutisi, non sono confluite in una composizione condivisa, tanto da invocare la solidarietà della Regione Puglia ed un suo intervento.

Il risultato di tali circostanze è l'inverarsi di una situazione emergenziale determinata dall'interruzione del servizio di raccolta e dei conferimenti degli RSU agli impianti di trattamento, problematica cui sta tentando di porre rimedio l'amministrazione provinciale di Brindisi utilizzando i poteri ex art.191 D.Lgs. n.

DATO ATTO che, a seguito delle vicende collegate alla chiusura della discarica di RSU di Autigno a servizio dei Comuni dell'OGA Brindisi e dell'acquisizione dei verbali di sopralluogo sull'impianto di biostabilizzazione e produzione di CDR effettuato da ARPA, nota n. 53755-185 del 28/09/15, ASL nota n. 54590 del 1/9/2015, Vigili del Fuoco nota n. 7554 del 1/9/2015, sono emerse situazioni di non corretta gestione dell'impianto.

VISTA la già citata Deliberazione n. 204/2013 del Consiglio della Regione Puglia - Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani - con la quale, tra l'altro, è stato previsto il rafforzamento della dotazione impiantistica nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Brindisi.

DATO ATTO che il PRGRU ha pianificato la dotazione impiantistica necessaria per la biostabilizzazione del RSU e che, in forza delle vigenti Autorizzazioni Integrate Ambientali e delle relative modifiche intervenute, le attuali capacità di trattamento degli impianti ad oggi in esercizio nel territorio regionale sono riportate nella tabella che segue:

RILEVATO, pertanto, che la capacità autorizzata attuale di trattamento di rifiuti urbani indifferenziati (calcolato su 365. lavorativi anno) è pari a 1.558.470 t/anno.

RILEVATO che alcuni impianti TMB della provincia di Bari, per effetto di ordinanze contingibili ed urgenti emesse dal Presidente della Regione Puglia ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006, stanno operando a capacità anche superiori rispetto a quelle autorizzate e con tempi di trattamento inferiori rispetto a quelli autorizzati (ai sensi dell'Ordinanza n. 5 del 18/06/2015 "AMIU di Bari effettuerà cicli di biostabilizzazione di 7 gg e potrà continuare a ricevere 680 t/g, come media giornaliera su base settimanale; l'impianto Daneco di Giovinazzo effettuerà cicli di biostabilizzazione di 25 gg e potrà ricevere 170 t/g").

RILEVATO, inoltre, che la produzione dei rifiuti indifferenziati in Regione Puglia nel periodo agosto 2013-settembre 2014 si è attestata a 1.722.590 t. e che la chiusura dell'impianto TMB di Brindisi determinerebbe un deficit impiantistico pari a 300 t/g (pari a circa 109.500 t/anno su 365 gg lavorativi anno).

TENUTO CONTO che nella città di Brindisi è stato realizzato di recente un impianto per la produzione di compost con l'utilizzo di risorse finanziarie regionali assegnate nella disponibilità della Provincia di Brindisi. che risulta chiuso da tempo.

TENUTO CONTO, inoltre, che si rende necessario porre in essere con urgenza interventi di messa in sicurezza della falda nonché misure di prevenzione a tutela della salute pubblica ed avviare le procedure di bonifica dell'intero sito di discarica pubblica ubicata in contrada Autigno.

CONSIDERATO inoltre che la Delibera CIPE dell'11 luglio 2012, n. 79, recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli ODS e riparto delle risorse residue", assegnava alla Regione Puglia l'importo complessivo di 157.120.111 Euro stabilendo che l'utilizzo delle risorse è subordinato:

- al rispetto di requisiti per garantire "l'efficace realizzazione degli interventi", in linea con i principi di concreta fattibilità degli interventi proposti, recepimento degli orientamenti e delle normative comunitarie secondo le modalità previste dal FSC per il periodo 2007-2013;
- al perfezionamento delle schede di utilizzo di cui al "Piano di azione", con tutte le informazioni utili all'identificazione degli interventi previsti e dei relativi soggetti attuatori, dei cronoprogrammi e degli impegni assunti per consentirne la corretta attuazione secondo le modalità già previste per le risorse del

FSC dalla delibera n. 166/2007 (punto 7.1);

- all'attuazione concreta per garantire l'utilizzo delle risorse e la realizzazione secondo crono programmi che prevedano la conclusione degli interventi non oltre il periodo già previsto dalla Delibera n. 166/2007 (punto 7.2), nello specifico per le risorse premiali degli ODS:

- impegni da assumere entro il 31 dicembre 2015, con obbligo di revoca delle somme assegnate e non impegnate entro tale data);
- pagamenti entro il 31 dicembre 2017 nel caso di interventi/progetti inseriti in strumenti di attuazione diretta, non oltre il triennio successivo alla conclusione dell'esecuzione finanziaria dei programmi comunitari nel caso di interventi inseriti in accordi di programma quadro;

DATO ATTO CHE

- nell'ambito dell'incontro del 2 maggio 2013 con i rappresentanti degli Organi di Governo d'Ambito è stato stabilito l'utilizzo delle risorse finanziarie del P.O. FESR 2007/2013 e delle "premierità" ex Obiettivi di servizio di cui alla Delibera CIPE n. 79/2012 per il co-finanziamento degli interventi relativi all'incremento della raccolta differenziata e al rafforzamento impiantistico;

- all'esito delle comunicazioni con i rappresentanti degli OGA, gli interventi proposti attinenti agli obiettivi S.07 e S.09 sono stati oggetto di variazioni in relazione alla fattibilità e al cronoprogramma, sulla scorta delle disposizioni contenute nel PRGRU, delle intervenute disposizioni normative e dei finanziamenti accordati;

- Il Piano di Azione per l'utilizzo delle risorse premiali è stato elaborato e sottoposto alla valutazione del nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) del Dipartimento delle Politiche di coesione del Ministero dello Sviluppo Economico;

- L'iter istruttorio si è avviato nel febbraio 2013 con una proposta di interventi da finanziare caratterizzato da numerosi scambi tecnici e richieste di approfondimenti da parte del Gruppo tecnico incaricato dal NUVAP.

VISTE, inoltre,

- la nota prot. 2043 del 23/02/2015 trasmessa dal Servizio Ciclo rifiuti e Bonifica in cui si chiedeva all'OGA BR la trasmissione di proposte per il cofinanziamento di interventi relativi agli obiettivi S.07 (riduzione dei rifiuti in discarica) e S.09 (aumento della frazione organica avviata a compostaggio);

- la nota prot. n. 23992 del 31/03/2015 trasmessa dal Comune di Brindisi con cui proponeva l'intervento di miglioramento del proprio impianto di biostabilizzazione e produzione CDR/CSS con linea REMAT;

- la nota prot. n. 24831 del 02/04/2015 trasmessa dal Comune di Brindisi con cui si comunicava la deliberazione dell'Assemblea dell'OGA del 9/2/2015 all'unanimità per l'individuazione di due impianti di compostaggio ubicati nei Comuni di Brindisi e Torre Santa Susanna, di capacità annua complessiva pari al fabbisogno previsto, con espressa volontà di accedere alle linee di finanziamento disponibili;

- in seguito agli approfondimenti trasmessi dalla Regione Puglia nei mesi di maggio e giugno al NUVAP riguardanti gli interventi proposti, e concordati con gli OGA, con nota del 21 luglio 2015 prot. PCM-DPC543, il NUVAP ha definitivamente approvato il Piano di Azione della Regione Puglia;

- il Piano di azione, come indicato dalla proposta dell'OGA BR, prevedeva tra l'altro il cofinanziamento di € 3.000.000,00 per la realizzazione dell'impianto di compostaggio nel comune di Torre Santa Susanna ed il cofinanziamento di € 2.542.537,78 per l'integrazione funzionale dell'impianto complesso di Brindisi per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT).

CONSIDERATO che l'OGA della provincia di Brindisi ha successivamente comunicato l'impraticabilità della proposta di interventi, come da verbale del 27/07/2015, sui quali la Regione aveva già espletato la concertazione con il NUVAP;

RITENUTO necessario rimuovere tale situazione di ingovernabilità al fine di eliminare rischi per

l'ambiente e la salute nella consapevolezza che il perdurare di tali circostanze può determinare danni erariali;

VISTO l'art. 200, c. 4, D.Lgs. n. 152/2006 ai sensi del quale "Le regioni disciplinano il controllo, anche in forma sostitutiva, delle operazioni di gestione dei rifiuti, della funzionalità dei relativi impianti e del rispetto dei limiti e delle prescrizioni previsti dalle relative autorizzazioni";

RITENUTO opportuno, quindi, procedere al commissariamento dell'OGA della provincia di Brindisi, nonché del Comune di Brindisi in qualità di proprietario degli impianti pubblici gestiti da Nubile s.r.l., conferendo al commissario tutti i poteri attribuiti agli OGA dalla L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., e dagli atti successivi di attuazione al fine di:

- a) dare attuazione alle attività di revamping dell'impianto di biostabilizzazione e produzione di CDR/CSS come previsto dai titoli autorizzativi;
- b) verificare e valutare le cause della chiusura dell'impianto di compostaggio di Brindisi definendo le eventuali misure per la messa in esercizio dello stesso;
- c) verificare la sussistenza delle condizioni di risoluzione del contratto di concessione della gestione degli impianti e, in caso positivo, attivare le procedure di affidamento della gestione dell'impianto ad un soggetto di rilevanza pubblica abilitato per un periodo transitorio finalizzato alla regolare funzionalità degli impianti;
- d) curare successivamente l'eventuale procedura di affidamento per la gestione a regime dell'impianto;
- e) definire la localizzazione e provvedere ad attivare le procedure relative alla realizzazione degli interventi programmati con risorse finanziarie di cui alla Delibera Cipe 79/2012;
- f) attuare le misure volte alla messa in sicurezza di emergenza e bonifica della discarica di Autigno, anche con procedure in danno;
- g) dare seguito alle procedure di chiusura della discarica di Francavilla Fontana di competenza provinciale;
- h) esercitare i poteri sostitutivi nei confronti degli ARO e dei Comuni facenti parte della provincia di Brindisi al fine di consentire l'avvio dei servizi unitari di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU, comprese le fasi relative all'affidamento e all'adeguamento dei contratti in essere.

Il Commissario, inoltre, ha potere di assumere obbligazioni giuridicamente vincolanti in nome e per conto dei Comuni rientranti nell'ATO BR limitatamente alle funzioni di organizzazione e gestione dei rifiuti, nonché delle procedure di bonifica del sito contaminato.

Per lo svolgimento delle attività su riportate si rende necessario individuare, altresì, due sub-Commissari che potranno essere formalmente delegati dal Commissario ad esercitare una o più delle funzioni su elencate.

Le spese sostenute attinenti alle attività commissariali saranno oggetto di rimborso. Nel caso in cui le attività commissariali e sub-commissariali vengano svolte da figure esterne all'Amministrazione regionale si procederà con successivo atto di giunta all'approvazione di uno schema di convenzione ed alla definizione dei compensi assunti a carico o in danno della gestione finanziaria dell'OGA.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della Legge Regionale n. 7/1997

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Domenico Santorsola;

- di nominare Emiliano Michele, Commissario straordinario dell'OGA della provincia di Brindisi, nonché del Comune di Brindisi in qualità di proprietario degli impianti pubblici gestiti da Nubile s.r.l., conferendo al commissario tutti i poteri attribuiti agli OGA dalla L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., e dagli atti successivi di attuazione al fine di:

a) dare attuazione alle attività di revamping dell'impianto di biostabilizzazione e produzione di CDR/CSS come previsto dai titoli autorizzativi;

b) verificare e valutare le cause della chiusura dell'impianto di compostaggio di Brindisi definendo le eventuali misure per la messa in esercizio dello stesso;

c) verificare la sussistenza delle condizioni di risoluzione del contratto di concessione della gestione degli impianti e, in caso positivo, attivare le procedure di affidamento della gestione dell'impianto ad un soggetto di rilevanza pubblica abilitato per un periodo transitorio finalizzato alla regolare funzionalità degli impianti;

d) curare successivamente l'eventuale procedura di affidamento per la gestione a regime dell'impianto;

e) definire la localizzazione e provvedere ad attivare le procedure relative alla realizzazione degli interventi programmati con risorse finanziarie di cui alla Delibera Cipe 79/2012;

f) attuare le misure volte alla messa in sicurezza di emergenza e bonifica della discarica di Autigno, anche con procedure in danno;

g) dare seguito alle procedure di chiusura della discarica di Francavilla Fontana di competenza provinciale;

h) esercitare i poteri sostitutivi nei confronti degli ARO e dei Comuni facenti parte della provincia di Brindisi al fine di consentire l'avvio dei servizi unitari di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU, comprese le fasi relative all'affidamento e all'adeguamento dei contratti in essere.

Per lo svolgimento delle attività su riportate i due sub-Commissari potranno essere formalmente delegati dal Commissario ad esercitare una o più delle funzioni su elencate.

Il Commissario, inoltre, ha potere di assumere obbligazioni giuridicamente vincolanti in nome e per conto dei Comuni rientranti nell'ATO BR limitatamente alle funzioni di organizzazione gestione dei rifiuti, nonché delle procedure di bonifica del sito contaminato.

- di nominare Antonello Antonicelli, quale sub-Commissario straordinario dell'Organo di Governo d'Ambito;

- di nominare Floriana Gallucci, quale sub-Commissario straordinario dell'Organo di Governo d'Ambito;

- di demandare al Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifica il supporto al Commissario per l'attuazione di tutti gli adempimenti stabiliti con il presente provvedimento, fra i quali quello di procedere alla notifica del

provvedimento di nomina al Commissario e al sub-Commissario;

- di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni dell'OGA BR, alla Prefettura di Brindisi e alla provincia di Brindisi, anche a mezzo PEC, a cura del Servizio proponente;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul Portale Ambientale;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano
